COMUNE DI ALBI

PROVINCIA DI CATANZARO
VIA SERRA, 1 – 88050 ALBI (CZ) TELEFONO 0961/923303 FAX 0961/921109
www.albi.asmenet.it -

Prot. 1208

OGGETTO: REDAZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE DEL COMUNE DI ALBI, CON ANNESSO REU E RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE PER LO STUDIO DELLA VAS. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE EX ARTT.13 E 27 L.R.19/2002

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

VERBALE N. 2 DEL 18.05.2015

L'anno duemilaquindici il giorno diciotto del mese di Maggio nella sede comunale di Albi alle ore 10,00 :

Premesso
Che il Documento Preliminare, del PSC del Comune di Albi, completo di tutti gli atti, compreso il Rapporto Preliminare Ambientale, è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale di Albi n. 35 del 29.12.2014, e che lo stesso è stato trasmesso in supporto informatico su CD Rom allegato alla lettera di convocazione dell'odierna Conferenza;
Che il Documento Preliminare, completo di tutti gli atti, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.albi.cz.it.
Che la L.R. n.19/2002, avente ad oggetto "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria", all'art.20 disciplina i contenuti e le funzioni del Piano Strutturale Comunale (PSC) in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano di Assetto Idrogeologico(PAI)dell'A.B.R.;
Che l'art.13 della LUR, avente ad oggetto "Conferenze di pianificazione", prevede che il Comune in occasione della formazione dei piani di propria competenza, convochi apposita conferenza di pianificazione, chiamando a parteciparvi gli Enti territorialmente interessati ed invitandoli a valutare il Documento preliminare in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatore con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovra ordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;
Che alla conferenza partecipano gli Enti territoriali e le Amministrazioni che concorrono alla procedura di formazione del piano mediante atti deliberativi, consultivi, d'intesa o di assenso comunque denominati; possono altresì partecipare altre Amministrazioni, Associazioni ed Enti rappresentativi degli interessi coinvolti, che concorrono alla definizione degli obiettivi definiti nel Documento preliminare;
Che ciascuna Amministrazione partecipa alla conferenza con un unico rappresentante, legittimato

ai sensi di legge dai rispettivi organismi titolari dei poteri, che esprime definitivamente ed in modo vincolante le valutazioni e la volontà dell'Ente;
Che le Amministrazioni, gli Enti e le Associazioni partecipanti alla conferenza espongono le loro osservazioni, proposte e valutazioni, delle quali si dà atto in un apposito verbale che le Amministrazioni procedenti sono tenute a considerare nel processo di pianificazione avviato;
Che le determinazioni conclusive della conferenza costituiscono il parametro per le scelte di pianificazione sia per la loro formulazione definitiva sia per la loro valutazione;
Che la durata della conferenza non potrà superare i 150 giorni dalla data della prima convocazione e che è inoltre prevista un'adeguata pubblicizzazione e informazione per il coinvolgimento dei soggetti concorrenti e partecipanti;
Che la L.R. n.19/2002, come vigente, nel disciplinare il procedimento di elaborazione e approvazione del PSC prevede una fase di concertazione istituzionale preliminare all'adozione del Documento definitivo del PSC, che si attua mediante la convocazione da parte del Sindaco di apposita conferenza di pianificazione;

ATTESO

-
- Che con nota prot. 421 del 23.02.2015, si è proceduto a convocare apposita Conferenza di Pianificazione inerente l'adozione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC);
- Che la L:R. n. 19 del 16.04.2002 e s.m.i., recante "Norme per la tutela, governo ed uso del teritorio – Legge Urbanistica della Calabria", all'art. 20 disciplina il Piano Strutturale Comunale (PSC) il quale definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Quadro Territoriale Regionale Paesagistico (QTRP), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano di Assesto Idrogeologico (PAI);
- Che con deliberazione di C.C. n. 35 del 29.12.2014 è stato approvato il Documento Preliminare del PSC;
- Che l'art. 13, rubricato "Conferenza di Pianificazione", della L.R. n. 19/2002 e s.m.i., prevede che i comuni, in occasione della formazione dei piani di propria competenza convocano apposite conferenze di pianificazione, chiamando a parteciparvi gli enti territorialmente interessati e invitandoli a valutare il Documento Preliminare in ordine alla compatibilità e alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio. Il Documento Preliminare è trasmesso, contestualmente alla convocazione della conferenza a tutti i soggetti invitati. Alla conferenza partecipano gli enti territoriali e le amministrazioni che concorrono alla procedura di formazione del piano mediante atti deliberativi, consultivi, di intesa o di assenso comunque denominati; possono altresì, partecipare altre amministrazioni ed enti di gestione rappresentativi degli interessi coinvolti. Nella Conferenza di Pianificazione le forze economiche e sociali concorrono alla definizione degli obiettivi e delle scelte dei piani, delineate dal Documento Preliminare. Ogni amministrazione partecipa alla conferenza con un unico rappresentante legittimato ai sensi di legge dai rispettivi organismi titolari dei poteri, che esprime definitivamente in modo vincolante le valutazioni e la volontà dell'ente. Le amministrazioni, gli enti e le associazioni partecipanti alla conferenza espongono le loro osservazioni. Proposte e valutazioni, delle quali si dà atto in apposito verbale che l'amministrazione procedente è tenuta a considerare nel processo di pianificazione avviato;
- Che le determinazioni conclusive della conferenza costituiscono il parametro per le scelte di pianificazione sia per la loro formulazione definitiva che per la loro valutazione;

Che è stata prevista una adeguata pubblicizzazione-informazione con opportuno coinvolgimento mediante invito scritto dei soggetti concorrenti partecipanti nonché, la predetta procedura è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Albi.
Che a conclusione della prima seduta effettuata in data 27 marzo 2015 ne è stata convocata una seconda per la data odierna alle ore 9,30;
Che è stata prevista una adeguata pubblicizzazione-informazione per questa seconda seduta con opportuno coinvolgimento mediante invito scritto dei soggetti concorrenti partecipanti sotto elencati:

-Regione Calabria – Dipartimento "8" Urbanistica
Viale Isonzo, 414 – 88100 – Catanzaro

-Regione Calabria – Dipartimento "14" Politiche dell'Ambiente
Viale Isonzo, 414 – 88100 - Catanzaro

-Regione Calabria – Dipartimento "5" Attività Produttive
Via Paolo Orsi – 88100 – Santa Maria di Catanzaro

-Regione Calabria – Dipartimento "6" Agricoltura e Forestazione
Via Enrico Molè, 79 – 88100 – Catanzaro

-Regione Calabria – Dipartimento "9" Lavori Pubblici
Via Francesco Crispi, 33– 88100 – Catanzaro

-Regione Calabria - Dipartimento "2" Presidenza – Autorità di Protezione Civile –
Viale Europa, 35 - Località Germaneto – 88100 Catanzaro

-Regione Calabria – Dipartimento "7" Personale e Trasporti
Via Enrico Molè – 88100 – Catanzaro

-Regione Calabria – Dipartimento "12" Turismo, Sport e Spettacolo, Politiche giovanili
Via S. Nicola, 8 – 88100 – Catanzaro

-Regione Calabria – Dipartimento "11" Beni Culturali – Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione
Via Enrico Molè – 88100 – Catanzaro

-Regione Calabria - Autorità di Bacino
Via Crispi, 33 – 88100 – Catanzaro

-Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica e Gestione Tecnica del Patrimonio
Piazza L. Rossi – 88100 – Catanzaro

-Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Tutela Ambientale
Piazza L. Rossi – 88100 – Catanzaro

-

-Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Tutela Paesaggistica
Piazza L. Rossi – 88100 – Catanzaro

-Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Manutenzione Stradale Catanzarese
Piazza L. Rossi -88100 – Catanzaro

-Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Protezione Civile e Geologico
Piazza L. Rossi – 88100 – Catanzaro

-Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Agricoltura
Piazza L. Rossi – 88100 – Catanzaro

-Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Attività Produttive Extragricole – Turismo
Piazza L. Rossi – 88100 – Catanzaro

-Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (competente per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone)

Piazza Valdesi, 13 – 87100 – Cosenza

-Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria
Piazza De Nava, 26 – 89122 – Reggio Calabria

-A.S.P. Azienda Sanitaria di Catanzaro
Via Vinicio Cortese, 25 – 88100 – Catanzaro

-ARPACAL
Via Lungomare Località Mosca (Loc. Giovino) – 88100 – Catanzaro Lido

-Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese
Via Veraldi Gironda, 12 – 88100 - Catanzaro

-A.T.O. di Catanzaro
(Piazza Garibaldi, 16 – 88100 – Catanzaro)

Parco Nazionale della Sila
Via Nazionale Lorica di San Giovanni in Fiore - 87055

-ENEL Distribuzione
Via E. Buccarelli, 53 – 88100 – Catanzaro

-AFOR CATANZARO
Via Vinicio Cortese, 2 – 88100 – Catanzaro

-TELECOM
Via Monsignor Fiorentini, 5 – 88100 - Catanzaro

-SNAM RETE GAS – Centro di Lamezia Terme
SS. 280 Bivio Aeroporto – Loc. Santa Eufemia – 88040 – Lamezia Terme (CZ)

-So.Ri.Cal. S.p.A. – Società Risorse Idriche Calabresi
Viale Europa, 35 – Località Germaneto – 88100 – Catanzaro

-Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catanzaro
Via Chimirri, 10 – 88100 – Catanzaro

-Ordine degli Architetti della Provincia di Catanzaro
Via Paparo, 13 – 88100 – Catanzaro

-Collegio dei Geometri – Catanzaro
Viale dei Normanni, 45 – 88100 – Catanzaro

-Ordine dei Dott. Agronomi e Forestali della Provincia di Catanzaro
Piazzetta della Libertà, 2 – 88100 – Catanzaro

-Ordine dei Geologi della Regione Calabria – Catanzaro
Viale V. De Filippis, 32 – 88100 – Catanzaro

-ANAS – Compartimento di Catanzaro
Via E. De Riso, 2 – 88100 – Catanzaro

Corpo Forestale dello Stato
Della Provincia di Catanzaro
Via Tommaso Campanella – 88100 Catanzaro

Comunità Montana Presila Catanzarese
Via Ierinise
88055 Taverna (CZ)

-ITALGAS – Società Italiana per il GAS
Via Città 2000 – 87100 – Cosenza

-Unione Province Italiane – Calabria
Piazza Italia – 89100 – Reggio Calabria

-Associazione Piccoli Comuni – Catanzaro
Via San Giorgio, 9 – 88100 – Catanzaro

Società incaricata per redazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) **Eupalinos s.a.s.**
via Vico I Agricoltori, 5
88100 - Catanzaro

-Legambiente Calabria sede di Reggio Calabria
Via Demetrio Tripepi, 110 – 89125 – Reggio Calabria

-ANCI Calabria
Via San Giorgio, 9 – 88100 – Catanzaro

-ANCE CALABRIA
Via Eroi 1799, 23 – 88100 – Catanzaro

-UNCEM CALABRIA
Via Poerio, 66 – 88100 – Catanzaro

-Camera di Commercio Sede di Catanzaro
Via Ippolito Menniti, 16 – 88100 – Catanzaro

-Confindustria sede di Catanzaro

Via Eroi 1799, 23 – 88100 – Catanzaro

-CGIL – Catanzaro/Lamezia Terme
Salita Piazza Roma, 9 – 88100 – Catanzaro

-CISL – Catanzaro
Via Indipendenza, 7 – 88100 – Catanzaro

-UIL – Catanzaro
Via Acri, 81 – 88100 – Catanzaro

-Confcommercio sede di Catanzaro
Piazza Garibaldi – 88100 – Catanzaro

-Confartigianato sede di Catanzaro
Via D. Mottola D'Amato, 51 – 88100 – Catanzaro

-Unione Provinciale degli Agricoltori – Catanzaro
Via XX Settembre, 42 – 88100 – Catanzaro

-Coldiretti sede interprovinciale di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia
Via Barrio, 35 – 88100 – Catanzaro

-Confederazione Italiana Agricoltura – Catanzaro
Via Indipendenza – 88100 – Catanzaro

Agenzia del Demanio Direzione Regionale
Via G. da Fiore, 34- 88100- Catanzaro

Ministero delle Politiche Alimentari e Forestali Corpo Forestale dello Stato Ufficio Territoriale per la Biodiversità
Via Vinicio Cortese,5 88100 Catanzaro

-Unione Nazionale Consumatori Calabria – Via Fares, 21 – 88100 – Catanzaro

-Confesercenti sede di Catanzaro - Viale dei Normanni, 131 – 88100 – Catanzaro

-URBI Calabria – Piazza Serravalle, 9 – 88100 – Catanzaro

Comune di Fossato Serralta
C.so Vittorio Emanuele Fossato Serralta (CZ)

Comune di Pentone
Corso De Laurenzi Reverendo, 56 Pentone (CZ)

Comune di Magisano
Via Mario Giglio,47 Magisano (CZ)

Comune di Sellia
Via G. Marconi,72 Sellia (CZ)

Comune di Taverna
Piazza del Popolo Taverna (CZ)

Comune di Zagarise
Piazza Aldo Moro Zagarise (CZ)

Azienda CALABRIA VERDE
Via Lucrezia della Valle 34 – 88100 – Catanzaro

Dato Atto

- Che la L.R. n. 19/2002 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria" nel disciplinare il procedimento di elaborazione ed approvazione del Piano Strutturale, prevede una fase di concertazione istituzionale preliminare alla adozione del PSC;
- Che tale concertazione è stata concretizzata mediante la convocazione da parte del Sindaco di Albi di una Conferenza dei Servizi in prima convocazione fissata per la data del 27.03.2015 presso la sede municipale di Albi, ai sensi dell'artt. 13 e 27 della L.R. n. 19/2002 e s.m.i., per l'esame del quadro conoscitivo del Documento Preliminare e di tutti gli altri contenuto finalizzati all'adozione del PSC, in conformità alla L.R. n. 19/2002 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria";

- Che in detta seduta è stato stabilita una seconda convocazione per la data odierna alle ore 9,30;
- Che la Conferenza di Pianificazione potrà proporre le opportune modifiche ed integrazioni al Documento Preliminare. Le conclusioni finali della Conferenza di Pianificazione ed i relativi verbali dovranno comunque precisare e formalizzare se sia stato possibile, attraverso la valutazione contestuale e coordinata di tutti gli interessi pubblici coinvolti, raggiungere determinazioni concordate e decisioni convergenti sul contenuto del Documento Preliminare eventualmente integrato ed emendato, contenente espressamente gli assensi o i dissensi manifestati e relativamente ai quali parti del Documento, se tali dissensi siano stati superati, eventuali recepimenti di osservazioni o riserve ed ogni altro ulteriore elemento utile al proseguimento del procedimento di adozione del PSC ai sensi della L.R. n. 19/2002;
- Che nell'ambito della precitata procedura, ogni amministrazione convocata ai sensi del comma 2 dell'art. 27 L.R. n. 19/2002 e s.m.i., partecipa alla conferenza con un unico rappresentante legittimato dagli organi istituzionalmente competenti ad esprimere definitivamente ed in modo vincolante le valutazioni e la volontà dell'ente. Detto rappresentante potrà delegare le proprie funzioni ad altra persona e potrà farsi affiancare e accompagnare durante i lavori della conferenza da altri soggetti. I partecipanti interverranno alla conferenza muniti di apposita attestazione dell'ente di appartenenza attestante la propria legittimazione a partecipare nonché dell'eventuale provvedimento di delega, che potrà avere carattere permanente, valida fino alla conclusione della conferenza;

TUTTO CIO' PREMESSO
Sono convenuti nella sede comunale in data odierna per partecipare alla conferenza fissata, i signori:
- Avv. Giovanni Piccoli in qualità di Sindaco del Comune di Albi;
- Geom. Domenico Ricca in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Albi nonché Responsabile del Procedimento;
- Pian. Terr. Raffaele Critelli nella sua qualità di Rappresentante Legale della Società EUPALINOS sas incaricata per la redazione del PSC.
- Geom. Salvatore Schipani nella sua qualità di delegato del Corpo Forestale dello Stato Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Catanzaro per come da nota prot. n. 1026 del 23.03.2015 ed allegata al Verbale n. 1;
- Geom. Giuseppe Scalise in qualità di Consigliere del Collegio dei Geometri della Provincia di Catanzaro.
- Arch. Salvatore Tozzo nella sua qualità di delegato dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Catanzaro come risulta dalla nota prot. 425 del 13.04.2015 ed assunta agli atti in data 08.05.2015 prot. 1091;

Risultano acquisiti i seguenti riportati pareri, considerazioni e/o osservazioni e relative indicazioni espresse dalle autorità invitate ad intervenire in seno all'odierna conferenza, che saranno oggetto, nel caso in cui le stesse o parti di esse risultino non essere già contemplate nella predisposta documentazione a corredo del redatto PSC suscettibile in tal caso di aggiornamento nelle parti ritenute carenti alle disposizioni ivi contenute che saranno in ogni caso oggetto di valutazione ed integrazione nelle prossime sedute della conferenza:

MINISTERO DEI BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA CALABRIA – Segreteria Regionale di Roccelletta di Borgia (CZ) prot. 257 del 27.03.2015 assunta agli atti in data 30.03.2015 prot. 749;

ANAS – Compartimento della Calabria – prot. CCZ-0010434-P del 30.03.2015 assunta agli atti in data 30.03.2015 prot. 757;

Risultano assenti i rimanenti enti.

RISCONTRATA

La titolarità dei suddetti convenuti, si dichiara aperta la seduta.
Preliminarmente, il Presidente, Sindaco del Comune di Albi Avv. Giovanni Piccoli, dopo un breve saluto ai presenti, illustra sommariamente ai presenti, le procedure di formazione del Documento Preliminare del PSC e le varie vicissitudini amministrative che hanno portato alla stesura ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del Documento Preliminare al PSC.

Interviene il Pianificatore Territoriale Raffaele Critelli per illustrare sinteticamente gli approcci metodologici ed i contenuti del Documento Preliminare in rapporto alla delibera programmatica fornita dall'Amministrazione Comunale e l'apparto normativo regionale e nazionale oltre al PTCP della Provincia di Catanzaro ed il QTRP adottato. Illustra inoltre le tematiche connesse alla gestione degli importanti beni archeologici storici e paesaggisti presente sul territorio del Comune di Albi anche in relazione alle opportunità di accedere ai finanziamenti europei della nuova programmazione comunitaria 2014/2020. Evidenzia inoltre che nella prossima seduta di conferenza sia presente un delegato della Soprintendenza per mettere a punto una strategia condivisa per le strategie di paino che riguardano i beni gravati da vincoli o suscettibili di tutela.

Interviene di seguito il geom. Giuseppe Scalise il quale, ribadendo la propria precedente dichiarazione in sede di prima seduta, condivide l'impostazione metodologica e d i contenuti programmatici del Documento Preliminare evidenziando che contrariamente ad altri Comuni del comprensorio, si sta procedendo con trasparenza e tempi regolari.

L'arch. Salvatore Tozzo, associandosi al parere trasmesso dalla Soprintendenza sopra richiamato, conferma le indicazioni ivi contenute e si associa a quanto sopra dichiarato dal dott. Raffaele Critelli.

Interviene il geom. Salvatore Schipani il quale, dopo aver richiesto chiarimenti in merito al Documento Preliminare oggetto dell'odierna conferenza, consegna la nota prot. 1619/11.01.08 del 05.05.2015 che viene assunta agli atti comunali in data odierna al prot. 1202 con la quale, il Corpo Forestale dello Stato Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Catanzaro presenta le proprie osservazioni che vengono allegate al presente verbale.

SI allegano altresì al presente Verbale, gli altri pareri pervenuti dagli altri enti di cui sopra.

Dopo la valutazione della documentazione del PSC e dei pareri espressi nonchè pervenuti, la seduta si conclude alle ore 11,00 con invito al Responsabile del Procedimento, di trasmettere copia del presente Verbale a tutti gli Enti convocati stabilendo la data della prossima seduta della Conferenza di Pianificazione, il giorno 06.07.2015 alle ore 9:30 presso la Sala Consiliare.

IL R.U.P
Geom. Ricca Domenico

Il Sindaco
Avv. Giovanni Piccoli

Gli intervenuti

Società EUPALINOS incaricata per la redazione del PSC
Pian. Terr. Raffaele Critelli

Collegio dei Geometri della Provincia di Catanzaro
Geom. Giuseppe Scalise

Ordine degli Architetti della Provincia di Catanzaro
Arch. Salvatore Tozzo

Corpo Forestale dello Stato Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Catanzaro
Geom. Salvatore Shipani

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PAESAGGISTI PIANIFICATORI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Prot. 425

Catanzaro, 13/04/2015

Comune di Albi
ufficio.tecnico@comune.albi.cz.it

Arch. SALVATORE TOZZO
Vico I° Vittorio Emanuele,6
88050 MAGISANO
salvatoretozzo@libero.it
s.tozzo@asmepec.it

Oggetto: Conferenza di pianificazione per Piano strutturale Comunale.

Con la presente si comunica che, alla conferenza di Pianificazione di cui all'oggetto, che si terrà giorno 18/05/2015 alle ore 09.30, parteciperà, in qualità di rappresentante dell'Ordine, l'Arch. Salvatore Tozzo.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
Arch. Giuseppe Macrì

Via Paparo n° 13 - 88100 CATANZARO – tel. 0961.741120
e-mail: architetticatanzaro@awn.it

Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO *DELLA CALABRIA*

PROT. 257 DEL 27 MAR. 2015

ALLEGATI N. _____ CLASSE _____

RIF. FOGLIO N. 421 DEL 23.02.2015

Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria
Via Scylletion n.1
ROCCELLETTA DI BORGIA (CZ)

Al Sindaco di
ALBI (CZ)

OGGETTO: **ALBI (CZ)** – Redazione piano strutturale comunale del Comune di Albi, con annesso REU e rapporto ambientale e preliminare per lo studio della VAS. Convocazione conferenza di pianificazione per la valutazione del documento preliminare ex art. 13 e 27 alla legge urbanistica regionale n.19/2002 e s.m.i.
Indizione conferenza di pianificazione per il giorno 27.03.2015, ore 9,30 c/o la Sala Consiliare del comune di Albi (CZ), in via Serra n.3.
Ditta: Amm.ne Comunale - Comunicazioni.

In riferimento a quanto specificato in oggetto, inerente la Redazione piano strutturale comunale del Comune di Albi , questa Soprintendenza, esaminata la nota trasmessa su supporto informatico prot. n. 421 del 23.02.2015, acquisita agli atti di quest' Ufficio con prot. n. 3014 dell' 11.03.2015, trasmette il presente parere a Codesta Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, affinché possa procedere, una volta acquisite le osservazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Calabria, all'espressione di un parere unico ai sensi del DPR 233/07 s.m.i. art. 17 comma 3 lettera n).

Si premette che:

- la direttiva 42/2001/CE, come recepita dal D.Lgs. 152/06, in merito alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, prevede la procedura di valutazione ambientale strategica per tutti i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- il Piano Strutturale Comunale rientra, per le caratteristiche che presenta, tra quelli da assoggettare ai sensi dell'art. 3, par. 2 punto a) della direttiva 42/2001CE, dell'art. 6 D.Lgs. 152/06 e all'art. 10 della L.R. n. 19:
- Il Comune di Albi è dotato di Piano di Fabbricazione come strumento di gestione di un territorio che, quanto meno per la sua posizione strategica nei riguardi della provincia di Catanzaro, avrebbe potuto sfruttare meglio le sue potenzialità, dotandosi di un PRG.
- Il territorio del Comune di Albi risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. n. 42/2004, mentre non esistono vincoli per effetto dell'art.136 D.Lgs. del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e di Decreto Ministeriale (ex lege 1497/39).

PIAZZA VALDESI 13 – 87100 COSENZA (CS) - TEL. 098475905-6-7 - FAX 098474987
sbap-cal@beniculturali.it

Osservazioni.

Si elencano le principali osservazioni e raccomandazioni, di carattere generale, per quanto attiene gli aspetti relativi al patrimonio culturale di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ed in particolare per quanto attiene ai beni culturali di carattere architettonico (artt. 10 e 11 del Codice) ed ai beni paesaggistici (art. 134 del Codice).

Le presenti osservazioni, inoltre, tengono conto anche delle indicazioni della normativa regionale di riferimento ed in particolare della L.R. n. 19/2002 e s.m.i.

In considerazione del fatto che il PSC, come è previsto, dovrà essere costituito per la maggior parte da dati riguardanti la conoscenza del territorio sotto tutti gli aspetti, si raccomanda una accurata rilevazione ed analisi di tutte le componenti che caratterizzano l'ambito comunale che, per quanto riguarda le specifiche competenze di questo Ufficio, si ritiene debbano essere approfondite come segue:

Beni e valori paesaggistici.

- la prima ricognizione dovrà essere effettuata con riguardo alle aree vincolate *ope legis* per effetto dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.); nell'ambito di tale ricognizione, si raccomanda particolare cura nell' individuazione e delimitazione delle aree tutelate che dovranno essere evidenziate non solo a carattere descrittivo (così come oggi avviene per effetto della normativa) ma riportate in apposita cartografia tematica di riferimento;
- nella individuazione delle aree sottoposte a tutela *ex lege*, una particolare attività dovrà essere indirizzata per quelle gravate da "usi civici" e ciò non solo perché tali aree sono tutelate dal punto di vista paesaggistico (art. 142, lett. h) ma anche perché le Leggi Regionali di riferimento ne impongono l'individuazione.
- in considerazione del fatto che la L.R. 19/2002 e s.m.i. più volte richiama, nelle sue finalità, la promozione di "*...un uso appropriato delle risorse ambientali, naturali, territoriali e storico-culturali anche tramite le linee di pianificazione paesaggistica..*" *(Art. 1, comma 2, lett. b)*", e a tal fine dispone "*..l'identificazione- caratterizzazione degli ambiti paesaggistici della Calabria*"; e che la stessa normativa relativamente al PSC dispone che esso "*...delimita e disciplina gli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; ne individua le caratteristiche principali, le peculiarità e le eventuali condizioni di degrado e di abbandono valutando le possibilità di recupero, riqualificazione e salvaguardia; delimita e disciplina ambiti a valenza paesaggistica ed ambientale ad integrazione del Piano di Ambito, se esistente, oppure in sua sostituzione, se non esistente e raccorda ed approfondisce i contenuti paesistici definiti dalla Provincia*"; si ritiene che l'individuazione dei valori culturali e paesaggistici del territorio non debba essere limitata alla sola ricognizione delle aree vincolate ex D.Lgs. 42/04, bensì anche alla individuazione di porzioni di territorio che presentano caratteristiche particolari per il loro riferimento al paesaggio naturale, agrario, silvo-pastorale, agli insediamenti antropici ecc., in cui l'interazione tra la natura e l'opera dell'uomo abbiano portato alla definizione di particolari situazioni ed elementi caratterizzanti, meritevoli di essere tutelati e valorizzati (p.e. particolari paesaggi agrari quali oliveti di vecchio impianto o castagneti da frutta, sistemazioni agrarie a terrazzamento, centri storici, nuclei rurali, ecc.).

PIAZZA VALDESI 13 – 87100 COSENZA (CS) - TEL. 098475905-6-7 - FAX 098474987
sbap-cal@beniculturali.it

- particolare cura dovrà essere inoltre riservata nell' individuazione, nel contesto urbano esistente, dello sviluppo storico-urbanistico dei centri antichi e ciò per l'esatta individuazione delle caratteristiche architettoniche e delle peculiarità tecnico costruttive degli edifici, in maniera tale da poter prevedere nel Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) appropriate modalità d' intervento.
- Nelle attività previsionali del PSC, una volta acclarata la situazione vincolistica del territorio ed i valori paesaggistici e culturali comunque presenti anche al di fuori degli ambiti tutelati, dovranno essere programmate linee di sviluppo che non vadano ad alterare i valori suddetti. In particolare si segnala l'importanza cruciale, ai fini della conservazione dei valori del paesaggio
- intesi in tale più ampia accezione, rivestita da scelte di previsione di sviluppo urbanistico tali che ne risulti quanto più possibile contenuto il consumo di suolo per nuove urbanizzazioni. intesi in tale più ampia accezione, rivestite da scelte di previsione di sviluppo urbanistico tali che ne risulti quanto più possibile contenuto il consumo di suolo per nuove urbanizzazioni.

Beni culturali:

- Per quanto attiene ai beni culturali di carattere storico architettonico (quelli cioè di specifica competenza di questa Soprintendenza, si fa presente che risultano sottoposti a tutela ex lege (art. 10 del D.lgs. n. 42/2004) e, pertanto, *"sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro,ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico"*. L'art. 12 comma 1 del codice, inoltre, dispone che"*le cose immobili e mobili indicate all'art. 10, comma 1, che siano opere di autori non più viventi e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquantanni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quanto non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2"*.
- Per quanto attiene, invece, ai beni culturali immobili di interesse artistico e storico di proprietà privata, si fa presente che risultano emessi provvedimenti di vincolo, in base alla normativa di tutela succedutisi nel tempo, come da elenco allegato (allegato 1).
- Si fa presente ancora che per effetto del combinato disposto degli artt. 11, 50 e 169 del D.Lgs. n. 42/2004, sono oggetto di speciali disposizioni di tutela "*gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici esposti o non alla pubblica vista, di cui all'art.50 comma 2"* e ciò anche quando , per le cose suddette, non sia intervenuta la notifica dell'interesse culturale; si richiama l'attenzione sul fatto che il riferimento a "elementi decorativi di edifici" può applicarsi, p.e. a manufatti quali portali, balconi, contorni di aperture in pietra ecc., non infrequenti nel costruito storico, quando essi abbiano valenza decorativa.
- Si raccomanda, inoltre, di riservare attenzione all'individuazione, nelle fasi di redazione del PSC, delle architetture rurali aventi interesse storico ed etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale (art. 10 comma 4 lett. I del codice) quali: fattorie, mulini, complessi rurali asserviti ad uno specifico territorio, ecc.

Redazione del Regolamento Edilizio ed Urbanistico:

- particolare attenzione dovrà essere riservato nel REU alle norme che andranno a disciplinare gli interventi soggetti a semplice denuncia di attività (S.C.I.A. già D.I.A.) con specifico riguardo a quelli da eseguire nei centri storici dove è opportuna la previsione di norme tecniche che fissino i limiti

PIAZZA VALDESI 13 – 87100 COSENZA (CS) - TEL. 098475905-6-7 - FAX 098474987
sbap-cal@beniculturali.it

degli interventi, in relazione al fine di salvaguardarne l'identità ed il valore. A tal fine è opportuno che, almeno per le opere che interessano l'aspetto esteriore degli edifici vengano disposte indicazioni per il mantenimento di colori, particolari tipologie costruttive, conservazione di materiali tradizionali-locali, e in generale dei caratteri figurali del costruito storico, ivi compreso il mantenimento delle sagome storicizzate degli edifici (come date da colmi, gronde, aggetti, aperture, ecc.).

- Un altro tema che, a giudizio di questo Ufficio, il REU dovrà affrontare, è la regolamentazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con particolare riguardo a quella fotovoltaica ed eolica. E' evidente che il regolamento dovrà definire, sulla base dei valori culturali e paesaggistici riscontrati, porzioni di territorio ove tali impianti possono essere realizzati ed altri dove, invece, tali impianti dovranno essere vietati. Analogamente dovrà essere regolamentata la possibilità di realizzazione di volumi tecnici nei centri storici con specifiche disposizioni tali da non consentire il mutamento dell'aspetto esteriore degli edifici.

-

PSC Albi (CZ) – Osservazioni e raccomandazioni di carattere particolare
su tali ambiti devono valere le seguenti osservazioni sul territorio comunale e le varie frazioni sparse.
Ambiti misti residenziali – artigianali da riqualificare.
Ambiti per nuovi insediamenti – ex B2 zone di completamento, ex C1 zone residenziali o espansione.
Ambiti urbani da riqualificare.
Ambiti specializzati turistico – ricettivi.
Parchi tematici.
Nuovi insediamenti- attrezzature e servizi per logistica e trasporti.

Sottozona E5: Aree che per condizioni morfologiche, ecologiche, paesistico-ambientali ed archeologiche non sono suscettibili di insediamenti.
ADT2 – Attrezzature e spazi collettivi di nuovo insediamento.
Per tutti questi ambiti, si invita questo comune a valutare la possibilità di ridurre proporzionalmente sia l'UF e sia l'H degli edifici.

ASC Ambiti specializzati per attività commerciali e direzionali.
Di nuovo insediamento.
Ambiti urbani da riqualificare con piano di recupero.
Ambiti per nuovi insediamenti.
Attrezzature e spazi collettivi di nuovo insediamento.

F1 Parchi pubblici o privati, urbani o territoriali.
F3 Zone per attrezzature sportive di interesse generale .
E3 Zona Agro – Turistica.
C4 Zone residenziali turistiche, Ambientali, paesistici e siti Archeologici.
In tali ambiti è obbligatorio che ogni intervento edilizio accompagnato da autorizzazione paesistica così come contemplato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lg.vo n.42/2004.

Progetti integrati: che contemplano la sistemazione o il ripristino di tratti di viabilità storica, anche al fine di definire percorsi pedonali e ciclabili , di interesse storico-culturale e paesaggistico.

PIAZZA VALDESI 13 – 87100 COSENZA (CS) - TEL. 098475905-6-7 - FAX 098474987
sbap-cal@beniculturali.it

Ambiti consolidati esterni: definiti dal PSC come un contesto rurale (collinare o di pianura) in cui il tessuto edilizio è costituito da una sequenza di lotti, di case sparse, o di piccoli complessi di edifici aggregati.
Si suggerisce in questo ambito di frenare il più possibile l'espansione territoriale, al fine di evitare alterazioni permanenti al paesaggio agrario.

Ambiti urbani da riqualificare
I contesti territoriali degradati, dove il PSC prevede di eliminare le condizioni di abbandono e di degrado edilizio con politiche di organizzazione territoriale ed anche con miglioramenti della qualità architettonica ed ambientale dello spazio urbano, nonché il completamento dei servizi e di infrastrutture per la mobilità. In tali ambiti, ogni intervento edilizio, deve essere accompagnato da autorizzazione paesistica della Soprintendenza dei Beni Culturali DL.g.vo n. 42/2004 all'osservazione di cui al punto precedente.
Per gli ambiti misti, residenziali, artigianali da considerare vale come sopra D.L.

NU Ambiti per nuovi insediamenti
Si auspica che i nuovi insediamenti siano realizzati in modo armonico senza impatti sul paesaggio, caratterizzato da colline e vallette. Anche qui deve esserci uno sviluppo misurato, con indici più contenuti rispetto a quelli esplicitati nelle tabelle del PSC.

(NU1) Ambiti per nuovi insediamenti.
(NU2) Interventi soggetti a PAU (Piano Urbanistico Attuativo).
In questo ambito si suggerisce di tenersi con un carico insediativo massimo ammissibile al di sotto di cinquanta metri quadrati di superficie utile per abitante.

AST. 3A e AST.2 – Ambiti specializzati Turistici ricettivi di nuovo insediamento e di completamento.
Si suggerisce di ridurre Uf a 0,15 mc. anziché 0,25 mc/mq.

L'H a 9,00 anziché 11,5 previsti. Anche in tali ambiti qualunque intervento edilizio o di modificazione morfologica del suolo deve essere accompagnato da "autorizzazione paesistica" ai sensi del D.l.gs.vo 42/2004. Salvo i casi in cui tale autorizzazione non è richiesta dal D.L.gs.vo 42/2004.

AST.3B – Ambiti specializzati turistico recettivi di nuovo insediamento – Parchi tematici
Essendo la destinazione attuale agricola si suggerisce che l'eventuale realizzazione di Parchi tematici, siano senza impatto e che siano concepiti in modo tale che evitino alterazioni dell'attuale conformazione morfologica e paesaggistica del suolo e del territorio di per se vasto. Anche in questo ambito è necessaria l'autorizzazione preventiva di quest'Ufficio per effetto del Dlgs.vo 42/2004.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Anna Rita BRIANNI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giorgio CERAUDO

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita EICHBERG

PIAZZA VALDESI 13 – 87100 COSENZA (CS) - TEL. 098475905-6-7 - FAX 098474987
soap-cal@beniculturali.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: Via E. de Riso, 2 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961.531011 - Fax. 0961.725106
Pec anas.calabria@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Calabria

CZ/PSP/ld

ANAS S.p.A
0203129529 0C
Prot. CCZ-0010434-P del 30/03/2015

Al **Comune di Albi**
Via Serra 1
88050 – ALBI (Cz)

VIA PEC: ufficiotecnicoalbi@asmepec.it

Oggetto: PSC – Piano Strutturale Comunale del Comune di Albi
Conferenza di Pianificazione del Documento Preliminare del PSC del 27.03.2015

Con riferimento alla Conferenza indicata in oggetto – di cui alla nota di codesta Amministrazione Comunale n°421 del 23.02.2015, allegata per pronto riscontro – questo Compartimento rappresenta quanto segue.

Dal livello di dettaglio disponibile, si evidenzia una chiara interferenza tra la S.S. n.179 dir. e la S.S. n.109 in esercizio, di competenza di questa Società, e le aree classificate come "*Ambito urbano consolidato per insediamenti residenziali di trasformazione e completamento - AC2*" e " *Ambito per attività commerciali-artigianali – AP2*". A riguardo si rappresenta la necessità che gli strumenti attuativi tengano in debita considerazione quanto specificatamente previsto dal Codice della Strada e il connesso Regolamento di attuazione relativamente alle nuove aree prospicienti le strade statali sopra citate esistenti, con particolare attenzione alle distanze delle possibili nuove edificazioni ed alle modalità di accesso eventualmente previste sulle Strade Statali di competenza Anas.

Questa Società resta in attesa di ricevere le specifiche progettuali sopra individuate al fine di valutare l'effettiva fattibilità dell'ipotesi in valutazione.

Il Capo Compartimento
Ing. Vincenzo MARZI

TÜV SÜD ISO 9001
Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Ufficio territoriale per la biodiversità di Catanzaro

18 MAG. 2015
Prot. 1202

Catanzaro, lì 05 MAG. 2015

Al Comune di Albi
c.a. Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo
ALBI

Prot. 1619 Pos. 11.01.08

OGGETTO: Redazione Piano Strutturale Comunale del Comune di Albi, con annesso REU e Rapporto Ambientale Preliminare per lo studio della VAS.
Convocazione conferenza di pianificazione per la valutazione del documento preliminare ex artt.13 e 27 L.R.19/2002
Osservazioni.

L'Ufficio territoriale per la biodiversità di Catanzaro del Corpo Forestale dello Stato detiene in uso governativo ed amministra le proprietà e gli immobili dello Stato ricadenti nelle Aree protette della Sila Piccola catanzarese.

Tutti i terreni di proprietà del Demanio dello Stato che ricadono nel Comune di Albi sono posti all'interno del Parco Nazionale della Sila ed individuati quali aree ZPS ed aree SIC se trattasi di Riserve Naturali Biogenetiche "Coturelle-Piccione" e "Poverella-Villaggio Mancuso".

Tali terreni appartengono al novero dei **beni patrimoniali indisponibili dello Stato su cui opera il combinato disposto degli artt. 823 e 826 del Codice Civile.**

Trattasi di tutti i terreni ed immobili catastalmente indicati in proprietà all'Agenzia del Demanio o all'Azienda di Stato Foreste Demaniali.

Inoltre le proprietà demaniali poste all'interno di aree vincolate individuate quali area **SIC** e **ZPS**, zona 1 del Parco Nazionale della Sila, sono sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale a mente dell'art. 142 comma 1° del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 nonché sottoposte a vincolo ambientale di cui alla Legge 394/91 nonché all'allegato A del DPR di Istituzione del Parco Nazionale della Sila ed infine a vincolo idrogeologico forestale a mente dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923.

All'interno di dette aree insistono diversi fabbricati demaniali ed aree appositamente destinate alle attività istituzionali di questo Ufficio e dell'Ente Parco quali Centri Visita, aree attrezzate pic-nic, aree attrezzate per boy-scouts, sentieri didattici e naturalistici ecc.ecc.

Per quanto sopra esposto, dalla visione degli elaborati del PSC, si propongono le seguenti osservazioni.

Innanzitutto si rileva che negli allegati al nuovo PSC non appaiono puntualmente individuati i terreni, all'interno del Parco Nazionale della Sila, che costituiscono le Riserve Naturali Biogenetiche "Coturelle-Piccione" e "Poverella-Villaggio Mancuso", aree SIC Siti di Importanza Comunitaria.

La presenza delle aree SIC viene correttamente indicata a pagina 42 dell'Allegato 3.4 "Valutazione ambientale strategica".

Allegato 2.1.a2 "Quadro normativo e di pianificazione"

Nell'area di località Buturo, all'interno della Riserva Naturale Biogenetica "Coturelle-Piccione" è presente il Centro Vista denominato "Buturo-Casa Giulia"; tale Centro costituisce buona parte di uno storico villaggio silano ove sono presenti diversi immobili demaniali, alloggi di servizio, una chiesetta, due Comandi Stazione CFS, tre sentieri naturalistici, un eliporto che, unitamente ad altre infrastrutture, costituiscono il Centro Visita "Buturo – Casa Giulia" di accoglienza ed informazione per i visitatori delle Riserve statali e del Parco Nazionale della Sila, gestito e mantenuto dal CFS per l'assolvimento dei compiti di legge.

Tale area viene riportata come zona D "area di promozione economica".

Tale identificazione potrebbe essere in contrasto con i vincoli sopra riportati e con le attività istituzionali del CFS.

E' opportuno in merito precisare che, fatti salvi i beni di privati posti all'interno delle aree statali, lo scrivente Ufficio detentore del bene in uso governativo può autorizzare l'eventuale uso diverso di una area demaniale solo previa autorizzazione della Agenzia del Demanio in quanto su detti beni non possono essere costituiti diritti di livello censo o enfiteusi in favore di alcun soggetto privato e nessuno può vantare alcun diritto di godimento o legittimazione a chiedere l'eventuale affrancazione anche di parte del terreno demaniale; pertanto tali terreni potranno essere eventualmente attribuiti in godimento ai privati solo nella forma della concessione amministrativa mediate atto di couso.

Allegato 3.1.a "Classificazione di massima degli ambiti territoriali omogenei".

Nell'area di località Buturo descritta nel precedente capoverso, lo strumento urbanistico tuttora vigente prevedeva la presenza delle aree vincolate e di interesse pubblico.

Nell'allegato di cui trattasi l'area vengono individuati sui terreni demaniali alcuni ambiti AN2 e F2 che non rispettano i vincoli sopra riportati e con le attività istituzionali del CFS.

Allegato3.3 "Regolamento Edilio e Urbanistico"

Nel ribadire le considerazioni esposte per l'Allegato Allegato 3.1.a "Classificazione di massima degli ambiti territoriali omogenei", si rappresenta che l'area è inserita in un contesto naturalistico boschivo di rilevante valore naturalistico- ambientale dove è necessario prevedere la possibilità per l'Ufficio del CFS di effettuare i necessari interventi finalizzati alla gestione del Centro Visita e delle aree attrezzate presenti nei terreni demaniali finalizzati agli scopi di tutela e conservazione del patrimonio indisponibile dello Stato

Pertanto si chiede che venga indicato nel Regolamento la possibilità dell'Ufficio del CFS ad eseguire sulle aree di competenza interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli immobili demaniali esistenti, la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamento delle esistenti finalizzate alla gestione e valorizzazione delle aree protette statali, la realizzazione e manutenzione di staccionate e manufatti in legname, interventi di regimazione delle acque e di ingegneria naturalistica per il consolidamento di pendii, portali di accesso alle aree demaniali, la manutenzione dei sentieri naturalistici e delle opere in legname a servizio degli stessi.

IL CAPO DELL'UFFICIO
V.Q.A.F. Cucci Ing. Nicola